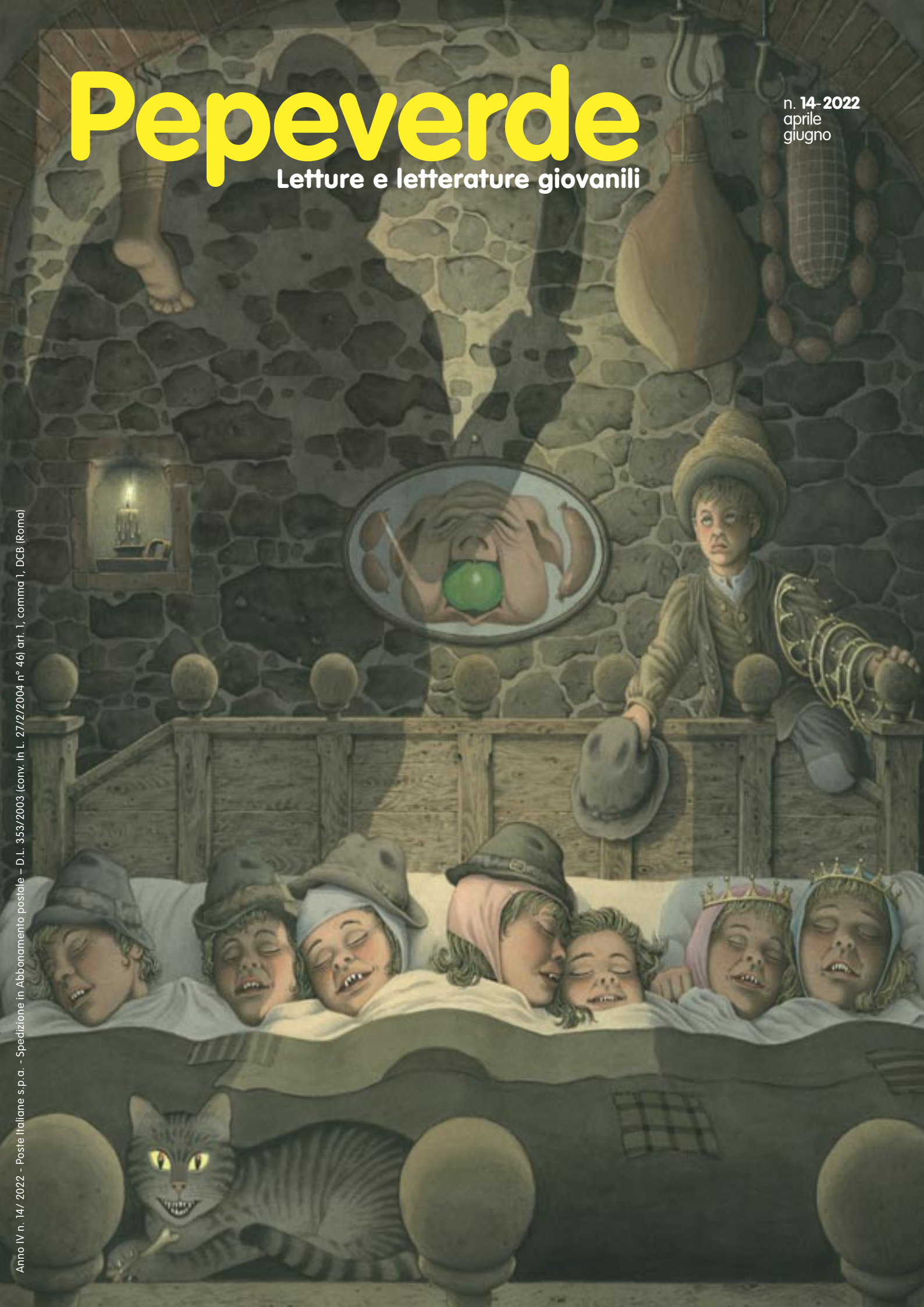


Pepeverde

Letture e letterature giovanili

n. 14-2022
aprile
giugno





finalista allo Strega ragazzi) adatta con umiltà, ma anche creatività, i testi originali.

L'autrice, rovesciando una consuetudine che chiama gli illustratori ad accompagnare l'opera degli scrittori, qui prima ha disegnato e poi proposto ai cinque di scrivere. Già conosciuta in Italia per l'albo *Emozioni* (Lemniscaat 2017), in *Ciao Micio!* esplora quelle degli amati felini dagli occhi di taglio orientale, ora sgranati nell'attesa di un altro boccone, ora enigmaticamente socchiusi a spiarcì (chissà cosa vedono i gatti che noi non vediamo – si chiedeva Dylan Dog davanti al suo intento a fissare il muro). Ma al tempo stesso suggerisce sentimenti e stati d'animo che proviamo noi animali umani verso i nostri fratelli minori (o maggiori, chi lo sa). Le coloratissime tavole composte mischiando materiali vari sono ispirate ai grandi Maestri Quentin Blake ed Eric Carle, come dice Mies van Hout, e hanno avuto come paziente modella la sua gatta Puk.

Il mio si chiama Ali ed è un tigrato europeo (lo dico perché ci tiene, altrimenti mi soffia e mi graffia).

Fernando Rotondo

Neil Gaiman
LA ZUPPA PIRATA
Ill. Chris Riddell
Trad. Giuseppe Iacobaci
Mondadori, Milano, 2022
pp. 48, € 20,00
Da 5 anni

Mamma e papà dovevano uscire! Noi protestammo: «Vogliamo venire!»/ Ma mamma rispose, con modi spicci: «Noi ora usciamo, basta capricci!». Arriva il babysitter: *gran cicatrice, barba e uncinco, / gamba di legno, forte d'accento.* È nientemeno che il pirata Long John Scardy Premiato

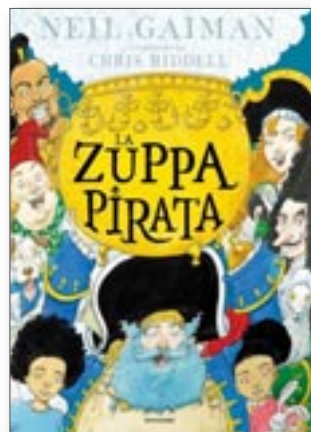
Cuoco di Mare. *E dalla porta intrepidi e fieri! ecco che irruperono dei bucanieri.* Fin dalle primissime pagine i versi saltellanti e battenti a rime bacciate o alternate mettono allegria, ma il traduttore Jacobaci meriterebbe anche lui la copertina accanto a un Maestro quale Neil Gaiman – autore del fumetto di culto *Sandman* e di fantasy per adulti e ragazzi come *Coraline*, *Stardust*, *Il figlio del cimitero* e lo straordinario albo *I lupi nei muri* – che stavolta lascia l'amico McKean per un altro Maestro dell'illustrazione, Chris Riddell.

Malgrado la perplessità se non diffidenza dei due ragazzi (e del cagnolino) quella scatenata ciurma multicolore, multiethnica, multigenere, variamente armata e abbigliata prepara una cena tutt'igusti mischiando nel pentolone anche dobloni, palle di cannone, bandane, la bandiera teschio e ossa, «lacrimucce di sirena per salare: un goccio appena». Ed eccola pronta: *Zuppa pirata! Zuppa pirata! Ma che zuppa prelibata! E ti aggiusta la giornata! Anche tu sarai un pirata!*

Poi la nave si trasforma in un vascello che scioglie le vele e sorvola maestosamente la città sullo sfondo della luna nelle indimenticabili tavole di Riddell. Al ritorno anche i genitori si gettano sulla zuppa rimasta e si trasformano in ladroni golosi e gioiosi: *Ed è così che da quella serata ho un babbo corsaro e una mamma pirata.*

La morale – per chi la vuole – sta nell'allegria e nel divertimento del racconto. Gaiman in un'intervista su «Robinson» del 29 gennaio spiega che le (sue) storie fantasy e horror stanno sulle spalle di giganti come i miti e le fiabe, «fondamenta sulle quali costruire l'edificio della scrittura».

Fernando Rotondo



Mélanie Rutten
LA FORESTA TRA LE DUE
Trad. Sara Saorin
Camelozampa, Monselice, 2022
pp. 56, € 20,00
Da 5 anni



Dopo *Lombra di ognuno*, arriva in Italia per merito della casa editrice Camelozampa *La foresta tra le due*, il secondo volume della trilogia bestseller della pluripremiata illustratrice belga Mélanie Rutten.

I mondi e le storie che l'autrice è solita tratteggiare sono popolati da creature che ci assomigliano per inclinazioni e sentimenti, talvolta virtuososi e talvolta deplorabili, ma sempre squisitamente universali. Lo si può riscontrare anche in questa narrazione che ha per protagonisti personaggi già conosciuti nel volume precedente della saga e di nuovi: un Soldato arrabbiato, un Gatto sempre di buon umore, un Coniglio che costruisce casette, un Canarino che fa la foglia, un Libro che non sa tutto e un tesoro.

Il toccante albo illustrato narra, avvalendosi del sapiente uso di acquerelli policromatici e inchiostro di china, la rabbia provocata da una separazione e il percorso tortuoso che porta all'accettazione di un cambiamento immenso per un bambino: avere due case perché i genitori non vivono più insieme. In mezzo tra le due case, a fare da scenografia, una foresta cangiante in accordo con le emozioni di chi l'attraversa, un luogo incantato dove avviene il cambiamento, dove si cresce, si intersecano rapporti di amicizia, si fanno nuove conoscenze, ci si lascia travolgere dalle avventure. È proprio qui che si sperimentano tutti quei riti di passaggio che costruiscono le fondamenta per una rinnovata e agognata serenità.

Ilaria Iapadre

Charline Collette
NEL BOSCO
Trad. Federico Appel
SinnoS, (collana «I tradotti»), Roma, 2022
pp. 108, € 20,00
Dai 6 anni

Hai infilato gli scarponi? Hai preso la borraccia e la merenda? Allora, andiamo nel bosco! È l'invito che l'autrice rivolge ai bambini proponendo 12 storie – ambientate in stagioni diverse – che hanno per protagonisti bambini e bambine, boscaioli camminatori, costruttori di capanne, cercatori di funghi e soprattutto alberi, piante e animali. Ciascuno racconta in prima persona un'esperienza, che invita a vivere un rapporto di empatia, contatto diretto e immersione nella natura, per stare bene con se stessi e con gli altri. Si comincia, in primavera, con la casa del cucù (che è un folletto), e poi l'avvistamento di una lince, illuminata coi fari nella notte. E che bello costruire una capanna e scoprire una grotta segreta, vincendo la paura. O godersi, da boscaiolo, la fine di una tempesta o scoprire, insieme a una guardia forestale, le tane degli animali o correre sui sentieri innevati alla luce di una torcia.

Un libro di alta qualità – inserito nella nuova antologia BILL, la Biblioteca della legalità di Ibbly Italia *Arboreti di carta e alberi per la vita* – capace di invitare i lettori a immergersi nella natura. Tante storie, ironiche, leggere e accattivanti che fanno venir voglia di entrarci per davvero, in un bosco, un luogo di inesauribili scoperte e sorprese, in cui è bello perdersi, per ritrovarsi e giocare. Amare la natura non è uno slogan alla moda, ma una pratica da scoprire, con gioia e meraviglia.

Giuseppe Assandri

